

INCONTRI JONICI DI PNEUMOLOGIA
V EDIZIONE

**Malattie Respiratorie:
esperienza clinica e nuovi scenari terapeutici**

**Taranto, 11 - 12 febbraio 2011
Sala Resta, Cittadella delle Imprese**

Venerdì 11 febbraio

- 14.00 Registrazione dei Partecipanti
- 15.00 Saluto delle autorità ed introduzione
Cosimo Tarantino (Taranto)

I SESSIONE

Presidente: **Onofrio Resta (Bari)**

- 15.15 Nuovi aspetti clinici e terapeutici dell'asma bronchiale
Moderatore: **Anna Maria Moretti (Bari)**
Relatore : **Giorgio Walter Canonica (Genova)**
- 16.00 Discussione
- 16.15 Nuovi aspetti clinici e terapeutici della BPCO
Moderatore: **Vito Lamorgese (Putignano, BA)**
Relatore : **Leonardo M. Fabbri (Modena)**
- 17.00 Discussione
- 17.15 Coffee break
- 17.30 L'infezione tubercolare: significato, attendibilità dei test diagnostici e provvedimenti
conseguenziali
Moderatore: **Vincenza Giorgio (Triggiano, BA)**
Relatore: **Luca Richeldi (Modena)**
- 18.15 Discussione
- 18.30 La riabilitazione respiratoria nel 3° millennio
Moderatore: **Eugenio Sabato (Brindisi)**
Relatore: **Francesco De Blasio (Napoli)**

19.15 Discussione

19.30 Tavola rotonda sulle patologie discusse

20.00 Chiusura lavori I giornata

Sabato, 12 febbraio

II SESSIONE

Presidente: **Maria Pia Foschino Barbaro (Foggia)**

08.00 Introduzione

09.00 Le infezioni Respiratorie tra Ospedale e Territorio

Moderatore: **Sergio Scoditti (Lecce)**

Relatore: **Francesco B. A. Blasi (Milano)**

09.45 Discussione

10.00 Ossigeno Terapia a Lungo Termine una rivalutazione critica delle attuali linee guida

Moderatore: **Gennaro Viesti (Taranto)**

Relatore : **Antonio Corrado (Firenze)**

10.45 Discussione

11.00 Coffee break

11.30 Le pneumopatie Interstiziali diffuse: percorso diagnostico ed approccio terapeutico

Moderatore: **Pasquale Barone (Tricase, LE)**

Relatore: **Dario Olivieri (Parma)**

12.15 Discussione

12.30 Tavola rotonda sulle patologie discusse

13.30 Chiusura lavori e consegna questionari ECM

RAZIONALE

In Italia, le malattie dell'Apparato Respiratorio rappresentano la terza causa di morte dopo le malattie cardiovascolari ed i tumori e, tra esse la BPCO è responsabile di circa il 50% dei decessi. La maggior parte delle visite ambulatoriali, in ambito di Medicina Generale viene effettuata per le malattie polmonari tra cui asma, BPCO ed infezioni delle vie respiratorie, ancor più che per ipertensione o per disturbi del metabolismo lipidico.

Gli epidemiologi prevedono, per i prossimi anni, un notevole incremento delle malattie respiratorie in particolar modo nei Paesi più industrializzati, che interessano entrambi i sessi con particolare aumento nel sesso femminile e le età più avanzate.

Certamente l'elevata mortalità e morbilità dovute alle malattie respiratorie sono in Italia, come in altri Paesi Occidentali, attribuibili alla scarsa diagnosi precoce da un lato, ma dall'altro anche ad una non ottimale diffusione delle conoscenze relative alle opzioni terapeutiche disponibili.

Inoltre si calcola che, come conseguenza del progressivo innalzamento della vita media, nel 2020 circa il 60% della popolazione del mondo occidentale sarà costituito da "invalidi" ultrasessantacinquenni, molti dei quali affetti da patologie polmonari croniche.

L'intervento farmacologico tradizionale, se da un lato può migliorare la qualità della vita di questi pazienti ed eventualmente incidere sulla sopravvivenza, non è in grado da solo, senza adeguati interventi di prevenzione, di limitare il progressivo incremento di tali patologie.

Una efficace strategia di prevenzione, un corretto approccio diagnostico ed un adeguato intervento terapeutico non solo determinano un miglioramento dello stato di salute dei pazienti affetti dalle Malattie Respiratorie Croniche ed un significativo vantaggio nella sopravvivenza, ma anche contribuiscono ad un più adeguato utilizzo delle risorse sanitarie con possibilità di risparmio dei costi di queste Patologie.

E' necessario quindi che gli sforzi attuali siano rivolti ad aumentare la comunicazione tra gli specialisti, i Medici di Medicina Generale, gli addetti sanitari e le organizzazioni di supporto ai pazienti in modo da implementare la diffusione di tutte le misure utili ad una corretta gestione delle patologie respiratorie che deve essere basata su uno stretto rapporto di collaborazione tra il paziente ed il personale sanitario.